

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Frumento nuovo	al Q.le da L. 28,25 a L. 28,50	
»	»	»
Farina	» 30,— » 30,—	
Fiore	» 36,10 » 37,—	
Crusca	» 16,50 » 17,—	
Pane comune	» 35,— » 37,—	
Pasta da minestra	» 40,— » 56,—	
Granturco nostrano	» 20,— » 20,50	
» estero	» 19,— » 19,50	
Risone	» 23,50 » 28,50	
Riso lavorato	» 36,— » 57,—	
Orzolo	» 21,— » 22,—	
Orzo da caffè	» 35,— » 36,50	
Segala	» —,— » —,—	
Avena nostrana	» 20,— » 21,—	
» napoletana	» 24,— » 25,—	

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 36,— a L. 37,—	
» colorati	» 32,— » 33,—	
Cece bianco	» 32,— » 33,—	
» rosso	» 30,— » 31,—	
Lenticchie	» 33,— » 34,—	
Fave	» 25,— » 26,—	
Milio	» 32,— » 33,—	
Panico	» 35,50 » 36,50	
Melica	» 14,50 » 15,—	
Lupini	» —,— » —,—	
Cicerchia	» 22,— » 23,—	
Coriandoli	» 55,— » 60,—	
Veccia	» 24,— » 24,50	

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 140,— a L. 165,—	
Lupinella nostrana	» 148,— » 150,—	
» estera	» 100,— » 110,—	
Medica	» 80,— » 120,—	
Sulla	» 250,— » 265,—	
Fieno greco	» 23,— » 24,—	
Canapa da semenza	» 65,— » 66,—	
Seme di lino	» 48,— » 52,—	
Semi di zucca	» 80,— » 90,—	
Anici nostrani	» 100,— » 120,—	

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,50 a L. 8,—	
Paglia di grano	» 4,50 » 5,25	
» di riso	» 3,— » 4,20	

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 30,— a L. 55,—	
» bianco	» 30,— » 40,—	
» meridionale	» 50,— » 55,—	

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 22,50 a L. 27,50	
Agrumi	al mille » 18,— » 25,—	
Fichi secchi	al Q.le » 30,— » 38,—	
Castagne fresche	» 18,— » 25,—	
» secche	» 35,— » 38,—	
Farina di castagno	» 38,— » 45,—	
Carubba	» 22,— » 23,—	
Amandorle vestite	» 55,— » 60,—	
Amandorle senza guscio	» 265,— » 285,—	

Noci	al Q.le da L. 55,— a L. 65,—	
Pomodori	» 25,— » 30,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 10,— » 12,—	
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—	
» nera	» —,— » —,—	

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 3,10 » 3,25	
Formaggio nostrano fresco	» 1,20 » 1,25	
» secco	» 2,20 » 2,30	
» parmigiano	» 2,20 » 2,70	
Mental Svizzero	» 2,50 » 2,60	
» Nazion. (staz. part.)	» 2,05 » 2,10	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,65	
» morto	» 2,25 » 2,45	
Colombi	al paio » 1,60 » 1,70	
Ova	al mille » 120,— » 125,—	
Bovi	al Q.le » 180,— » 200,—	
Vacche	» 175,— » 190,—	
Vitelli di latte	» 120,— » 145,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» 118,— » 120,—	
» oltre i 200 Kg.	» 120,— » 125,—	
» peso morto	» 145,— » —,—	
Lardo	» 140,— » 150,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. 80,— a L. 82,—	
Arringhe	al barile » 32,— » 33,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 25,— » 55,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,25 » 2,70	

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 145,— a L. 155,—	
Caffè Moca	» 365,— » 385,—	
» Portorico	» 340,— » 355,—	
» Sandomingo	» 310,— » 325,—	
» Santos	» 305,— » 320,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 85,— a L. 95,—	
» centrifugato	» 115,— » 120,—	
Cera vergine	» 300,— » 320,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 155,— a L. 230,—	
» di lino	» 135,— » 140,—	
Petrolio per cassa	» 10,50 » 13,50	
Candele steariche	» 90,— » 120,—	
Saponi da bucato	» 30,— » 75,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,90 a L. 4,—	
» in fascine	» 4,20 » 4,25	
Carbone di legna	» 12,— » 12,50	
» minerale	» 3,60 » 5,—	
Coke	» 5,50 » 6,—	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. 8,— a L. 9,—	
» depurato	» 9,25 » 9,50	
Canapa greggia	al Q.le » 120,— » 130,—	
Lino	» —,— » —,—	

BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Nino Bizio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI FORLÌ

Resoconto sommario della seduta del 14 Gennaio 1912

Alle ore 16 sono presenti i Signori:

Antolini Conte Vincenzo - Benini Ettore - Bonavita Cav. Leonida - Bovelacci Camillo - Calzolari Augusto - Casadei Luigi - Faedi Geom. Balilla - Flamigni Luigi - Fussi Rag. Vittorio - Galassi Ercole - Nigrisoli Vittorio - Topi Cav. Ulisse.

È assente il Sig. Del Vecchio Cav. Sabatino il quale ha chiesto un congedo per motivi di salute.

Assiste il Segretario della Camera Avv. O. lindo Bargossi.

Il Cav. Bonavita, quale Presidente dell'ultimo Consiglio, constatato con soddisfazione che dei 13 Consiglieri assegnati alla Camera 12 sono intervenuti a questa prima seduta ed uno trovandosi in regolare congedo, dichiara aperta la seduta pubblica.

Come il più anziano per carica e per età saluta i componenti il nuovo Consiglio che gli elettori commerciali del distretto il 3 Dicembre u. s. elessero a loro rappresentanti in questa Camera, dicendosi lieto di ritrovare la più gran parte degli antichi colleghi e di poter stringere la mano a nuovi valorosi operatori

che porteranno in Consiglio nuovo coefficiente di attività e la viva eco dei bisogni del paese.

Accennato poi alle modificazioni apportate dalla nuova legge nell'ordinamento e funzionamento della Camera e al grave onere che incombe per conformarsi ad esse, fa appello alla volenterosa attività dei consiglieri tutti e del personale impiegati, traendo lieti auspici per il felice andamento dei lavori futuri dal ricordo della tradizionale serenità ed oggettività delle discussioni, mai per l'addietro venute meno, senza astii nè preoccupazioni di natura alcuna, e degli amichevoli rapporti che certamente saranno sempre conservati, avendo per unico comune intento il bene economico del paese e della patria.

Accenna infine all'era eroica che attraversa l'Italia e alla nuova coscienza che si sta formando per conquistarle il suo posto nel mondo; e mentre la nostra bandiera di civiltà e di progresso apre nuove terre ai nostri commerci e al nostro lavoro fecondo, i voti di questa Rappresentanza accompagnano le armi gloriose d'Italia nel cinquantenario della sua unità.

Con tali auguri dichiara insediato il nuovo Consiglio Camerale e lo invita ad iniziare i propri lavori.

Dopo gli applausi, le congratulazioni e le strette di mano, si delibera di inviare un telegramma di omaggio e di augurio a S. E. il

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE di COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministri, ecc.

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE di COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministri, ecc.

Ministro del Commercio, dopo di che si passa all'ordine del giorno.

1. - Viene eletto alla carica di Presidente all'unanimità il Cav. Leonida Bonavita.

2. - Pure all'unanimità viene eletto a Vice-Presidente il Sig. Galassi Ercole.

3. - Si procede quindi alla votazione per la nomina delle Commissioni interne, di cui il Presidente espone il compito e le finalità relative.

Dalla discussione resta stabilito che ciascuna Commissione sarà presieduta dal Presidente della Camera e ne farà parte il Segretario.

Si procederà perciò alla nomina soltanto dei membri elettivi.

Dopo scambio di intelligenze al riguardo si procede alla votazione per ciascuna Commissione e fatto lo spoglio si proclamano i seguenti risultati:

a) *Commissione di Finanza* — Galassi Ercole - Nigrisoli Vittorio - Flamigni Luigi.

b) *Commissione per il Regolamento interno* — Fussi Rag. Vittorio - Topi Cav. Ulisse - Calzolari Augusto - Galassi Ercole.

c) *Commissione sui listini delle mercuriali* — Flamigni Luigi - Casadei Luigi - Antolini C.te Vincenzo - Calzolari Augusto.

d) *Commissione per la raccolta degli usi locali* — Faedi Geom. Balilla - Fussi Rag. Vittorio - Calzolari Augusto - Antolini C.te Vincenzo - Benini Ettore.

e) *Commissione per la Statistica e le Relazioni periodiche* — Galassi Ercole - Topi Cav. Ulisse - Del Vecchio Cav. Sabatino - Bovelacci Camillo - Benini Ettore.

Il consigliere Galassi raccomanda alla Presidenza che le Commissioni siano prontamente convocate per potere dar mano sollecitamente ai lavori.

4. - Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di due rappresentanti delle Camere di Commercio nel Consiglio Superiore del Lavoro, tra i Signori Tittoni Comm. Romolo (Roma) - Danè Comm. Ing. Carlo (Genova) - De Tullio Comm. Antonio (Bari) - La Farina Comm. Giovanni (Palermo). Fatto il computo delle schede risultano votanti 12.

Eletti: Tittoni Comm. Romolo con voti 12

Danè Ing. Comm. Carlo „ „ 12

5. - Si delibera di rinviare la votazione per mancanza di una designazione fra tutte le Camere, dei due rappresentanti nel Consiglio Superiore del Traffico.

6. - Si delibera che la Camera in via normale si adunerà in seduta pubblica consigliare ogni primo Venerdì di ciascun mese alle ore 14 sino ad Aprile e dal Maggio al Settembre alle ore 16,30.

7. - Si rinviando ad altra seduta da tenersi entro il corrente mese gli altri oggetti indicati nell'odierno ordine del giorno, dopo di che la seduta è sciolta alle ore 18.

Il Segretario - O. BARGOSSÌ

Il commercio della Somalia italiana

La guerra italo-turca e le vicende della Tripolitania non ci devono far dimenticare gli altri possedimenti coloniali e tra questi la Somalia. Intorno alla quale ha scritto di recente un interessante articolo il prof. Baldacci della Università di Bologna nella *Revue économique internationale* esponendo ciò che si è già fatto e ciò che rimane a fare, le condizioni di quella regione e i risultati già ottenuti. È interessante vedere specialmente ciò che egli scrive sul commercio e sulla necessità di una politica commerciale più energica.

Il commercio odierno della Colonia per ciò che concerne i prodotti più ricchi, pelli, avorio, cotone, resine odorore, è diretto principalmente ad Aden, Zanzibar e Bombay coll'intermediario dei negozianti arabi e indi dei centri della costa, che acquistano all'ingrosso le merci ai Somali in tutte le parti del paese. È a Zanzibar che si concentra l'avorio che proviene per contrabbando dal paese dei Galla e dalle regioni vicine dell'Etiopia meridionale; vi si conduce pure il bestiame, mentre le pelli sono dirette specialmente ad Aden. Bombay acquista quasi tutto il cotone e le pelli di gazzella. Le esportazioni e le importazioni si equilibrano quasi, con una leggera eccedenza delle esportazioni ammontanti a circa un milione di talleri. Il commercio aumenterà quando la Colonia avrà le sue proprie comunicazioni e noi potremo lottare con qualche energia contro i nostri due formidabili concorrenti: gli inglesi e i francesi.

COMUNICAZIONI

Lo sviluppo industriale in Italia — Indice del risorgimento economico italiano, indice, cioè, della fiducia del capitale italiano negli impieghi industriali, è il grande numero delle Società Anonime che si sono costituite, specialmente nell'ultimo decennio, e che contribuiscono tutte, direttamente od indirettamente, al detto sviluppo.

La seguente statistica, di per sé molto eloquente, indica appunto le Società Anonime esistenti in Italia al 31 dicembre 1910, raggruppate secondo le varie industrie da esse esercitate.

	N. Soc.	Cap. Soc. vers.
Istituti di credito e Soc. Banc.	347	712,522,000
Società assicurazioni	43	86,282,350
Industrie dei trasporti	151	924,218,700
» tessili	182	482,122,100
» manifatturiere	211	214,771,375
Miniere e cave	51	77,755,250
Industrie siderurgiche	67	258,568,000
» meccaniche	124	224,463,925
» dell'automobile	44	55,374,750
» elettriche	192	364,559,977
» chimiche	172	276,186,550
» alimentari	163	255,625,250
Alberghi, ristoranti, teatri . .	38	35,984,122
Industrie agricole	25	58,416,442
Acquedotti, acque, bagni . . .	60	78,241,240
Imprese immobil. ed edilizie . .	61	177,935,450
Imprese di « costruzione » . .	107	129,550,625
Commercio import. e esport. . .	22	37,545,000
Industrie diverse	200	139,780,700

Totale . . . 2260 4,589,913,821

La tassa di bollo sulle ricevute di accreditalimento in conto corrente e sugli assegni bancari. — Sul quesito formulato dalla Camera di Commercio di Torino al Ministero delle Finanze, circa l'interpretazione degli articoli 2 e 25 della nuova Legge 23 aprile ed 11 giugno 1911, per la parte che si riferisce alla tassa di bollo sulle ricevute di accreditalimento in conto corrente, e cioè se le ricevute suddette debbono andar soggette al bollo di cent. 10 per qualunque somma — superiore alle lire 100 — oppure se debbano sottostare all'applicazione del bollo graduale portato dall'articolo 25 sovra menzionato; il Ministero ha risposto dichiarando che l'art. 25 della prefata Legge ha graduata la tassa di bollo solo per le quietanze e ricevute ordinarie contemplate nell'art. 20, n. 8, del testo unico 4 luglio 1897, n. 413, rimanendo quindi invariata la tassa di cent. 10 stabilita dall'art. 20, n. 10, per le lettere e ricevute di accreditalimento in conto corrente, qualunque ne sia l'importo.

Così pure nulla è stato innovato dalla citata Legge riguardo alla tassa sugli assegni bancari di qualunque importo, pei quali, a termini dell'art. 20 n. 11 del citato testo unico, resta dovuta la tassa di cent. 10, che comprende anche la tassa sulle relative quietanze.

I "copia-commissioni", secondo la nuova Legge sul bollo — Va reso noto ai commercianti ed industriali quale sia il concetto della Legge relativamente al modo con cui debbono regolarsi nell'uso dei così detti *copia-commissioni*.

Si sa come il viaggiatore, ricevendo le ordinazioni della clientela della Casa per la quale opera e contratta, usa di un libretto detto *copia-commissioni*, il quale attesta che una determinata contrattazione ha avuto luogo. È noto del pari come la commissione venga raccolta per iscritto in triplo esemplare, di cui uno resta alla Casa, uno a chi ha acquistato ed uno allo stesso viaggiatore.

Orbene, secondo il concetto della legge (art. 4) il libretto deve essere sottoposto al bollo di centesimi 30, e ciascun foglietto deve essere munito di bollo, oppure basta che lo sia il solo contratto originale?

Rispondiamo tosto che le commissioni emergenti da siffatti libretti non devono preventivamente scontare tassa di bollo, imperocché il viaggiatore contratta, è vero, ma salvo rettifica della Casa. Ora l'obbligazione, la vendita, cioè, o promessa di vendita, non è perfetta se non quando la Casa assume da sé l'adempimento dell'obbligazione contratta dal viaggiatore.

Secondo la Legge le vendite o promesse debbono essere obbligatorie per ambo le parti, inquantochè la vendita intanto ha un contenuto imponibile di tasse in quanto entrambe le parti siansi rispettivamente obbligate a comperare ed a vendere.

In questo senso si esprime la relazione al Senato del Regno (n. 462, pag. 3) onde è che non può ritenersi perfetta l'obbligazione se essa non è assunta direttamente da chi è chiamato ad eseguirla. Ed il viaggiatore non è direttamente obbligato ad adempiere l'obbligazione di vendita.

Quindi i *copia-commissioni* non subiranno tassa di bollo di sorta; solo in caso d'uso saranno sottoposti alla tassa di bollo di centesimi 30, ed alla registrazione di 10 centesimi per ogni cento lire. Si ponga mente poi come nel caso di sottoposizione a registro dell'originale debba aggiungersi una copia in carta bollata da 30 centesimi.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Frumento nuovo	al Q.le da L. 28,75 a L. 29,—	
» » »	» » »	» » »
Farina	» » »	» » »
Fiore	» » »	» » »
Crusca	» » »	» » »
Pane comune	» » »	» » »
Pasta da minestra	» » »	» » »
Granturco nostrano	» » »	» » »
» estero	» » »	» » »
Risone	» » »	» » »
Riso lavorato	» » »	» » »
Orzolo	» » »	» » »
Orzo da caffè	» » »	» » »
Segala	» » »	» » »
Avena nostrana	» » »	» » »
» napoletana	» » »	» » »

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 35,— a L. 36,—	
» colorati	» » »	» » »
Cece bianco	» » »	» » »
» rosso	» » »	» » »
Lenticchie	» » »	» » »
Fave	» » »	» » »
Milio	» » »	» » »
Panico	» » »	» » »
Melica	» » »	» » »
Lupini	» » »	» » »
Cicerchia	» » »	» » »
Coriandoli	» » »	» » »
Veccia	» » »	» » »

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 150,— a L. 170,—	
Lupinella nostrana	» » »	» » »
» estera	» » »	» » »
Medica	» » »	» » »
Sulla	» » »	» » »
Fieno greco	» » »	» » »
Canapa da semenza	» » »	» » »
Seme di lino	» » »	» » »
Semi di zucca	» » »	» » »
Anici nostrani	» » »	» » »

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,— a L. 8,—	
Paglia di grano	» » »	» » »
» di riso	» » »	» » »

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
» bianco	» » »	» » »
» meridionale	» » »	» » »

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 25,— a L. 30,—	
Agrumi	al mille » 15,— » 20,—	
Fichi secchi	al Q.le » 28,— » 30,—	
Castagne fresche	» » »	» » »
» secche	» » »	» » »
Farina di castagno	» » »	» » »
Carubba	» » »	» » »
Amandorle vestite	» » »	» » »
Amandorle senza guscio	» » »	» » »

Noci	al Q.le da L. 60,— a L. 65,—	
Pomodori	» » »	» » »
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 10,— » 12,—	
Trifola bianca	al Kg. » 8,— » 14,—	
» nera	» » »	» » »

Latticini

Latte	allitro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,80 » 3,—	
Formaggio nostrano fresco	» » »	» » »
» » secco	» » »	» » »
» parmigiano	» » »	» » »
Mental Svizzero	» » »	» » »
» Nazion. (staz. part.)	» » »	» » »

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,60	
» morto	» » »	» » »
Colombi	al paio » 1,50 » 1,70	
Ova	al mille » 100,— » 110,—	
Bovi	al Q.le » 190,— » 200,—	
Vacche	» » »	» » »
Vitelli di latte	» » »	» » »
Suini da Kg. 150 a 200	» » »	» » »
» oltre i 200 Kg.	» » »	» » »
» peso morto	» » »	» » »
Lardo	» » »	» » »

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. 66,— a L. 80,—	
Arringhe	al barile » 28,— » 32,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» » »	» » »
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,25 » 2,60	

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 145,— a L. 155,—	
Caffè Moca	» » »	» » »
» Portorico	» » »	» » »
» Sandomingo	» » »	» » »
« Santos	» » »	» » »

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 80,— a L. 85,—	
» centrifugato	» » »	» » »
Cera vergine	» » »	» » »

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 150,— a L. 230,—	
» di lino	» » »	» » »
Petrolio per cassa	» » »	» » »
Candele steariche	» » »	» » »
Saponi da bucato	» » »	» » »

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 4,25	
» in fascine	» » »	» » »
Carbone di legna	» » »	» » »
» minerale	» » »	» » »
Coke	» » »	» » »

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. 8,50 a L. 9,—	
» depurato	» » »	» » »
Canapa greggia	al Q.le » 118,— » 125,—	
Lino	» » »	» » »

BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESESi distribuisce gratis a tutte le CAMERE di
COMMERIO italiane nel Regno e all'estero, ai
Consolati, Ministri, ecc.Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE di
COMMERIO italiane nel Regno e all'estero, ai
Consolati, Ministri, ecc.

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabi-
limento Tipografico G. B. Creppi Via Nino Bixio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quar-
to L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una
pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più
volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI FORLÌ

Resoconto sommario della seduta del 26 Gennaio 1912

Alle ore 14 sono presenti i Signori:

Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi
Ercole, Vice Presidente - Benini Ettore - Bo-
velacci Camillo - Calzolari Augusto - Casadei
Luigi - Faedi Geom. Balilla - Flamigni Luigi
- Fussi Rag. Vittorio - Nigrisoli Vittorio, Con-
siglieri. Sono assenti: Antolini Conte Vincenzo
e Topi Cav. Ulisse e il Cav. Del Vecchio Sa-
batino che trovasi in regolare congedo.Assiste il Segretario della Camera Avv. O-
lindo Bargossi.Essendo legale il numero degli intervenuti
il Presidente dichiara aperta la seduta.Dopo lettura del verbale della seduta pre-
cedente, si passa alla trattazione degli oggetti
all'ordine del giorno.

1. - Nomina di 2 rappresentanti delle Camere di Commercio nella Commissione Centrale del traffico. - Preso atto delle comunicazioni ricevute da altre Camere e riconosciuta l'opportunità di dare una rappresentanza diretta anche alla regione Emiliana-Romagnola, si procede alla votazione. Il Presidente ne proclama il risultato.

Votanti 10.

Coen Comm. Giulio Presidente Camera di
Commercio di Venezia voti 10.Muggia Umberto, Consigliere Camera di
Commercio di Bologna voti 10.

2. - Sopra conforme parere della Commis-
sione Finanziaria si approva il Conto dei Re-
sidui Attivi e Passivi dell'esercizio 1911.

3. - Pure sulla proposta della Commissione
Finanziaria la Camera determina l'aliquota di
sovrimposta alla R. M. per tassa camerale 1912
nella misura di L. 1 per ogni cento lire di red-
dito ridotto ad imponibile.

4. - Controversia tra l'Ufficio Tecnico di Finanza di Bologna e il Zuccherificio di Forlì per tassazione di melassa
Conforme alle conclusioni del relatore si deli-
bera esprimere motivato parere nel senso che
nel caso non concorrono gli estremi della con-
travvenzione.

5. - Ad analogo quesito formulato dalla
Intendenza di Finanza si esprime il parere che
l'attuale ordinamento degli agenti di cambio
a Forlì non abbia bisogno di modificazioni.

6. - Conforme ai precedenti delibera di
essere incompetente a dar pareri alla G. P. A.
in materia di tassa esercizi, quando trattasi di
esercizio di ministri del culto.

7. - Delibera di passare all'ordine del gior-